



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FROSINONE

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Via Fedele Calvosa snc

☎ 0775/3601 (Centr.) 0775/360413 (Segret.Gen.le)

Fax 0775/29 24 67

Prot. n.9218 /2020/U

Frosinone, 30 novembre 2020

Ai Sig.ri Sostituti Procura della Repubblica - Sede
Ai Sig.ri Vice Procuratori Onorari - Sede
Al Sig. Direttore Amministrativo - Sede
A tutto il Personale Amministrativo- Sede
Ai Sig.ri Componenti della Sezione di P.G. Procura Sede
E,pc.

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma
Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone
Al Sig. Presidente Camera Penale Avvocati di Frosinone
Al Sig. Questore di Frosinone
Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone
Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone

**Oggetto: Nuovo progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Frosinone e
modifiche urgenti di quello vigente.**

Si premette che la circolare del CSM sull'organizzazione degli Uffici di Procura del 16/11/2017 all'art. 7 prevede che il nuovo Procuratore della Repubblica rediga un nuovo progetto organizzativo, entro sei mesi dalla data in cui assume le relative funzioni e che proceda, prima della redazione di tale progetto, ad accurati approfondimenti: *“sulla base di una valutazione dei flussi di lavoro e dello stato di pendenza, nonché di una analisi dettagliata ed esplicita della realtà criminale del territorio di competenza individuando..... le articolazioni interne in gruppi di lavoro, con l'indicazione di magistrati designati, secondo i criteri all'uopo stabiliti, a comporli e a coordinarli, nonché gli eventuali criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti e gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato”*. Ed ancora si afferma che: *“con il progetto organizzativo il Procuratore della Repubblica individua gli obiettivi organizzativi, di repressione criminale e di produttività che l'ufficio intende perseguire,contiene l'indicazione dei criteri di assegnazione e coassegnazione degli affari ai singoli magistrati o gruppo di lavoro che assicurano l'equa e funzionale distribuzione dei carichi di lavoro. Gli stessi criteri di equità e funzionalità devono caratterizzare anche la distribuzione del lavoro all'interno dei gruppi per i quali sono stati designati magistrati coordinatori”*

Inoltre, l'art. 8 della predetta Circolare del CSM, stabilisce la preventiva necessaria partecipazione con “assemblea generale” dei magistrati dell'ufficio e la possibilità di coinvolgere tutti i soggetti che possono utilmente fornire indicazione per migliorare l'organizzazione, tra cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone e gli Organi di P.G. del Circondario.

Il progetto organizzativo costituisce il momento conclusivo di un'ampia ed elaborata analisi delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione con l'individuazione dei processi lavorativi per ottimizzarle, un'approfondita valutazione dei flussi di lavoro e delle pendenze esistenti per una predeterminata, equa e funzionale distribuzione dei carichi di lavoro e l'individuazione di una serie di obiettivi concreti da raggiungere.

Tutto ciò in conformità con le indicazioni del CSM che ha indicato modelli organizzativi costituzionalmente orientati i quali implicano il coinvolgimento di tutto il personale giudiziario, in quanto la "cultura organizzativa" deve essere patrimonio dell'intero ufficio e non solo del suo Dirigente e si basa sul confronto e l'inclusione di tutti nell'elaborare nuovi progetti, individuare prassi virtuose, condividere soluzioni innovative in grado di migliorare la risposta di giustizia complessiva per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini.

Infatti, una buona organizzazione implica regole predeterminate e dunque trasparenza nell'azione degli uffici al fine di garantire ai cittadini un servizio efficiente, tempestivo e di qualità. Ne consegue che si provvederà, in conformità a quanto indicato dalla predetta circolare del CSM, a tutte le necessarie analisi ed ai doverosi approfondimenti, nonché ad una rigorosa verifica dei criteri adottati dall'ufficio affinché rispondano alle esigenze di costituire precisi, equi e predeterminati indicazioni ai fini dell'assegnazione di tutti gli affari ai magistrati e al personale amministrativo della Procura della Repubblica di Frosinone.

Pertanto si esamineranno, attentamente, tutti i flussi di affari pervenuti negli ultimi tre anni, i tempi di definizione, il numero e tipologia dei procedimenti assegnati ai magistrati dei vari gruppi specializzati nonché quelli distribuiti in altro modo. Inoltre, si analizzeranno i processi lavorativi connessi ai vari servizi ed i criteri di distribuzione degli affari.

Si terrà, altresì, nel dovuto conto quanto affermato dal CSM, nella seduta del 04/11/2020 con pratica n. 585/VV/2020 del 06/11/2020 prot. P15146/2020, in cui al punto 5 così dispone: *"considerato che a legislazione vigente permane il periodo triennale di validità delle tabelle e che tale periodo è scaduto al 31 dicembre 2019, pare congruo e ragionevole un differimento fino al 31 marzo 2021.....Le predette motivazioni valgono a differire anche la predisposizione ed adozione dei progetti organizzativi da parte degli uffici requirenti di primo e secondo grado e pertanto si invitano i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali e presso i Tribunali per i Minorenni, i Procuratori Generali presso le Corti di Appello e il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Procuratore Generale della Corte di Cassazione a posticipare l'adozione dei nuovi progetti organizzativi degli uffici requirenti per il triennio 2020-2022 fino alla scadenza del termine per l'adozione dei progetti tabellari"*.

In questa prospettiva di ampio respiro si ha in animo di procedere ad una riorganizzazione complessiva della Procura della Repubblica di Frosinone utilizzando una metodica di lavoro inclusiva in grado di realizzare "spirito di squadra" che ha consentito di raggiungere rilevanti risultati anche nei precedenti uffici giudiziari diretti.

Infatti, dopo Avellino, Sant'Angelo dei Lombardi e Teramo, la Procura della Repubblica di Frosinone è il quarto ufficio giudiziario della cui organizzazione ci si deve occupare e si è potuto verificare come, per ottenere i migliori risultati, risulta coinvolgere ed adeguatamente motivare tutti per il raggiungimento di determinati obiettivi condivisi.

Si intende realizzare appositi "gruppi di lavoro" quali **"l'Ufficio Studi"** per approfondire specifiche problematiche giuridiche, **"Ufficio Innovazioni- Laboratorio Giustizia Frosinone"**, in grado di elaborare soluzioni innovative e la realizzazione di prassi virtuose; **"Ufficio Vittime dei Reati"** per tutelare le vittime dei reati nel processo penale ed in ambito sociale per migliorare le strutture di supporto in grado di poterle concretamente aiutare; potenziare e rendere più funzionale il già esistente **Ufficio Definizioni Affari Semplici (DAS)**.

A tali gruppi di lavoro parteciperanno non solo i magistrati ordinari ed onorari ma anche il personale amministrativo, nonché altri esperti del mondo giudiziario al fine di fornire soluzioni efficaci alle varie problematiche e criticità che emergeranno da tale attività di monitoraggio ridefinendo all'esito i compiti di: Magistrati, Personale Amministrativo e della Sezione di P.G..

Si intende direttamente coinvolgere in tale opera di riorganizzazione anche il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone, la Camera Penale ed in generale l'intero Foro del Circondario**, realizzando protocolli e convenzioni per fare partecipare i giovani avvocati alle attività della Procura della Repubblica di Frosinone e contribuire alla loro formazione ed arricchimento professionale, previa adeguata selezione.

Si auspica l'apporto che forniranno le **Istituzioni Regionali, Provinciali e Comunali, l'Università di Cassino, la Prefettura e la Questura di Frosinone, i Comandi Provinciali dei Carabinieri, Finanza, Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, Polizie Comunali, Enti ed Associazioni del Mondo del Volontariato** in quanto non si intende realizzare un ufficio giudiziario chiuso in una torre eburnea ma aperto ai cittadini ed in grado di creare una rete di supporto per migliorare tutte le attività del personale giudiziario coinvolgendo tutti nel processo di cambiamento per attuare il "*benessere organizzativo*", il pieno rispetto delle "*pari opportunità*" e realizzare una giustizia più efficiente e di qualità.

Si procederà a tale scopo con la seguente metodica :

- **si effettuerà un esame accurato delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche** a disposizione per ottimizzarle ed ampliarle. A tal fine si solleciterà una rapida sostituzione del personale trasferito o andato in pensione (infatti la Procura di Frosinone ha ormai rilevanti scoperture nell'organico pari ad oltre il 30 % di quello complessivo);
- **si realizzeranno convezioni con istituzioni, enti, università ed altre associazioni** presenti nella provincia di Frosinone per avvalersi dei persone in grado di supportare le rilevanti attività espletate e gli accresciuti adempimenti istituzionali della Procura della Repubblica tenuto conto anche delle limitate risorse esistenti;
- **si analizzeranno dettagliatamente tutti i flussi di affari degli ultimi tre anni** per verificare il numero dei procedimenti pervenuti per tipologia di reati e quelli assegnati ai vari gruppi specializzati ed ai singoli magistrati;
- **si approfondiranno i meccanismi di assegnazione dei procedimenti ai magistrati**, si analizzeranno i processi lavorativi per i vari servizi gestiti dalla Procura di Frosinone al fine di ottimizzare tutte le risorse disponibili e procedere ad una predeterminata, equa e funzionale distribuzione di tutti gli affari;
- **si accrescerà il "coordinamento tra i Sostituti", tra i vari "Gruppi Specializzati", i Vice Procuratori Onorari ed il Procuratore** potenziando l'Ufficio D.A.S., migliorando le metodiche di indagini **con protocolli coinvolgendo anche gli organi di P.G. del Circondario per realizzare processi rapidi ed efficaci**;
- **si svilupperanno i meccanismi di analisi e controllo di tali flussi di affari**, verificando lo stato delle pendenze attuali rispetto a quelle degli anni precedenti per programmare la loro progressiva riduzione e la contestuale crescita nella loro definizione;
- **si verificheranno i tempi di trattazione dei procedimenti ed il rispetto termini processuali**, individuando metodiche virtuose per accrescere la rapidità nella loro definizione e la digitalizzazione di tutti gli affari in sinergia con gli "applicativi" esistenti;
- **si miglioreranno i vari servizi accrescendo l'informatizzazione delle attività, tra cui:** il "Casellario Giudiziario", il "Registro Notizie di Reati", la "Volontaria Giurisdizione", "l'Ufficio Dibattimento", "l'Ufficio Esecuzione", "l'Ufficio Intercettazioni".
- **si progetteranno prassi virtuose per ottimizzare le risorse a disposizione ed accrescere i rapporti all'interno dell'ufficio ed all'esterno con il "Tribunale", la "Procura Generale", la "Corte d'Appello" e gli altri "Uffici del Distretto di Roma", il "Foro di Frosinone" e le altre istituzioni ;**
- **si realizzeranno obiettivi condivisi e concretamente attuabili** per consentire un miglioramento complessivo della efficienza e della efficacia di tutti gli affari.

Accanto ad una complessiva riorganizzazione degli affari occorre anche disporre alcune modifiche urgenti al programma organizzativo a seguito dell'arrivo dello scrivente come Procuratore della Repubblica e la conseguente modifica dell'organico dei magistrati che così viene a completarsi. Pertanto occorre ridefinire i compiti del dr. Coletta che ha svolto dal 29 luglio 2019 le funzioni di Procuratore FF.e che riprenderà le funzioni di Sostituto.

Si rappresenta come in questi ultimi anni l'organizzazione della Procura della Repubblica di Frosinone si è basata sul dettagliato "Progetto Organizzativo 2017-2019" varato dal precedente Procuratore dr. Giuseppe de Falco del 6 febbraio 2018.

Le modifiche operate dal dr. Coletta, il 31 luglio 2019 con prot. n. 64/2019, hanno conservato l'impianto complessivo del precedente progetto organizzativo ed hanno riguardato, principalmente, l'assunzione della reggenza di quest'ultimo come Procuratore F.F. come magistrato più anziano in servizio ed una diversa distribuzione degli affari tra il Personale Amministrativo determinata da alcuni pensionamenti nel frattempo avvenuti.

Anche il Progetto Organizzativo, trasmesso dal dr. Coletta il 12 novembre 2020 con prot. n. 8740/2020, ovvero pochi giorni prima dell'arrivo dello scrivente avvenuto il 16 novembre 2020, ribadisce l'impianto organizzativo della precedente disposizione affermandosi, tra l'altro, che *"si è in attesa della presa di servizio del nuovo Procuratore (con delibera del plenum del CSM è stato nominato il dr. Antonio Guerriero)"* che provvederà alle necessarie modifiche del progetto a seguito del suo arrivo (v. pag. 50 del Progetto).

Infatti il dr. Coletta in tale ultimo Progetto afferma *"che ha proprie assegnazioni, pur ridotte del 30% in ragione di compiti di cura dei procedimenti in materia di esecuzione e di coordinamento delle attività dei VVPPPOO, avendo assorbito i procedimenti già assegnati al precedente Procuratore ed avendo assunto le funzioni di reggente beneficia di una sospensione dell'assegnazioni ordinarie fino alla ricostruzione del pieno organico dei Magistrati."* (v. p.51).

Anche successivamente in tale Progetto si afferma *"dall'inizio della reggenza dello scrivente sono state sospese le assegnazioni ordinarie, egli comunque oltre a trattare i procedimenti a lui già assegnati, introita quelli relativi a notizie di reato che tratta durante i periodo di turno di reperibilità, nonché quelli per i quali ritiene necessaria... la coassegnazione"* (v. pag. 75).

Ed anche in diverse parti del Progetto si indicano le svariate competenze assegnate al Procuratore, tra cui il coordinamento del DAS ed il servizio intercettazioni, precisando come, naturalmente, *"sono fatte salve le diverse determinazioni del futuro Procuratore"*.

Pertanto, in attesa di procedere, dopo i necessari approfondimenti, ad una più ampia riorganizzazione degli affari occorre disporre una modifica del Progetto Organizzativo esistente, tenuto conto che il dr. Coletta ha cessato le funzioni di Procuratore F.F..

Pertanto il dr. Coletta riprenderà a svolgere i medesimi compiti precedenti, compresa la partecipazione ai gruppi specializzati e con la medesima funzioni che espletava prima del trasferimento del precedente Procuratore dr. De Falco con la medesima riduzione delle assegnazioni del 30 % rispetto agli altri Sostituti per la sua attività nell'Ufficio Esecuzioni.

Rimane invariata l'assegnazione dei Sostituti ai vari "Gruppi Specializzati" secondo l'organizzazione attualmente esistente con il complessivo coordinamento da parte del Procuratore, eventuali modifiche su tali "Gruppi" saranno effettuati solo dopo il complessivo monitoraggio di tutti gli affari e valutato anche il limite decennale di permanenza.

Pertanto al **Gruppo 1 ° "Pubblica Amministrazione e reati ambientali"** sono assegnati il dr. Adolfo Coletta, il dr. Vittorio Misiti, la dr.ssa Barbara Trotta, il dr. Samuel Amari ed il dr. Alessandro Picchi. **Il Gruppo 2° "Reati economici"** sono assegnati il dr. Adolfo Coletta, il dr. Vittorio Misiti, il dr. Alessandro Di Cicco e la dr.ssa Rossella Ricca;

Al **Gruppo 3° "Tutela Fasce deboli"** sono assegnati il dr. Alessandro Di Cicco, la dr.ssa Barbara Trotta, il dr. Samuel Amari, il dr. Alessandro Picchi e la dr.ssa Rossella Ricca (v. pag. 44 progetto organizzativo).

Tutti e tre i predetti Gruppi Specializzati verranno Coordinati dal Procuratore, che così verificherà gli eventuali collegamenti tra le varie indagini in una visione complessiva, il quale

potrà solo essere coassegnatario di singoli fascicoli particolarmente complessi e delicati di competenza di tali Gruppi previo suo specifico provvedimento motivato.

Occorre, inoltre, rapidamente meglio precisare i compiti del Procuratore della Repubblica, in quanto alcuni Sostituti negli incontri avuti hanno rappresentato l'opportunità che lo stesso tratti tutti gli esposti anonimi, in quanto spesso è capitato che con "esposti anonimi seriali" l'assegnazione a tutti i magistrati ha talvolta determinato che più Sostituti procedano, contemporaneamente, sul medesimo esposto all'insaputa dell'altro.

Per cui appare opportuno che tutti gli esposti anonimi vengano trattati dal Procuratore il quale, ove dovessero emergere riscontri sulla loro fondatezza, provvederà ad assegnare le relative indagini al magistrato competente a seconda della tipologia di reato da accertare.

Inoltre, già nel Progetto Organizzativo, si afferma come: "*occorra immediatamente informare il Procuratore della Repubblica dei procedimenti riguardanti gli organi P.G. del circondario*" (v. pag. 34 progetto), considerando anche il suo ruolo di Capo della Polizia Giudiziaria, risulta opportuno che sia lo stesso a trattare tutti i procedimenti in cui sono indagati "organi di p.g. del circondario", con la possibilità di poter coassegnare tali indagini anche ai Sostituti a seconda della diversa tipologia dei reati .

Tenuto conto che nel programma vigente si afferma che l'Ufficio Definizioni Affari Semplici è coordinato dal Procuratore, in cui sono impegnati diversi VV.PP.O.O., per ridurre le molteplici attività già assegnate al dr. Coletta, risulta opportuno che il coordinamento dei Vice Procuratori Onorari venga espletato dal Capo dell'Ufficio per poter migliorare i rapporti tra gli stessi ed i magistrati ordinari in una visione unitaria.

Inoltre, per accrescere la rapidità nella definizione dei procedimenti si ritiene opportuno eliminare il visto del Procuratore su tutte le richieste di rinvio a giudizio ed esercizio dell'azione penale limitandolo solo ai procedimenti penali di competenza del Tribunale Collegiale e della Corte d'Assise. **Invece è opportuno ampliare il numero dei procedimenti in cui va sempre informato preventivamente il Procuratore** tra cui quelli: nei confronti dei P.U.; per reati di particolare gravità come omicidi, rapine, estorsioni, spaccio di stupefacenti, reati ai danni delle c.d. fasce deboli; nonché in generale le indagini per cui occorre informate il Procuratore Generale, le D.D.A., l'ANAC., la Procura della Corte dei Conti e la Procura dei Minorenni e per quelli per cui vi sono stati arresti o fermi o si ha intenzione di richiedere misure custodiali.

Invece, è necessario il **visto del Procuratore per la prima richiesta di intercettazione telefonica o ambientale**, in quanto è opportuno che lo stesso venga tempestivamente informato su tali attività così invasive, mentre non è richiesto il visto per le ulteriori proroghe.

Solo in caso in cui è necessario una quarta proroga delle intercettazioni si richiederà nuovamente il visto del Procuratore.

Con riferimento all'eventuale trasferimento di un fascicolo processuale da un Sostituto ad un altro dello stesso ufficio per esigenze di connessione o di competenza si dovrà interessare il Procuratore solo in caso di contrasti tra i magistrati. Analogamente per i turni di reperibilità e la trattazione di tutte le udienze, i magistrati provvederanno a predisporre, previo accordo tra loro, la bozza dei relativi turni per poi sottoporli tempestivamente al visto del Procuratore.

Si ribadisce quanto già affermato nel progetto organizzativo (p. 78) che ripete analogo disposizione del precedente Procuratore dr. de Falco: "*che le nuove comunicazioni delle notizie di reato che provengono dalla polizia giudiziaria e contengono richiesta di atti urgenti (perquisizioni, intercettazioni, tabulati, misure cautelari ecc.) sono valutate dal Procuratore ed assegnate secondo i criteri ordinari, fatto salvo l'apprezzamento da parte del Procuratore delle esigenze di assegnazione al magistrato di turno*", per la sua puntuale attuazione.

Al fine di decidere sulle modifiche urgenti si fissa una riunione con i Sostituti mercoledì 9 dicembre 2020 ore 15.30 che verrà effettuata mediante l'applicativo ministeriale "Teams" per l'attuale emergenza epidemiologica. Si pubblichi sul sito.

Il Procuratore della Repubblica

Antonio R. L. Guerriero

